LEGISLATURA XIX — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 2º TORNATA DEL 29 LUGLIO 1895

La quistione vera e sostanziale sta nel maggiore uso della carta bollata, che viene a gravare sulla parte.

E dal conto fatto io trovo che c'è sempre una differenza in meno, quando le copie vengono fatte dalle parti o dal procuratore.

Io fo il caso di una sentenza di due fogli di carta.

La copia fatta dal cancelliere importa 2 lire di spesa, se sono due, importa 4; fatta dal procuratore una copia importa 80 centesimi, due copie importano lire 1.60 Supponiamo che sieno due fogli, il procuratore spenderà 1.60 di scritturazione, 25 per l'autentica ed abbiamo 1.85; il cancelliere prende 2 lire. E così sempre in proporzione maggiore, quando invece di 2, sono 3, 4 o 5 le copie, che dovete calcolare 2 lire per copia, voi trovate che non solo gli 80 centesimi, ma anche il prezzo d'autentica viene sempre superato.

Sicchè a me pare che il progetto come è stato presentato dal guardasigilli, non possa essere approvato in nessuna parte.

Ho inteso lamentare una cosa dall'onorevole Calvi ed era l'aumento di 60 centesimi sopra i certificati penali di cui all'articolo 8: io credo che questa sia l'unica cosa buona che sta nel progetto. Invece di 1,80 viene 2,40; si è detto è un aggravio. No, non è un aggravio.

Prima della legge del 1892 i certificati penali costavano meno, ma con quella legge si disse che il certificato penale invece di rilasciarlo in carta da 60 centesimi, si doveva rilasciare in carta da 1,20, poi la domanda sopra carta da 60 centesimi, totale 1.80. Il guardasigilli ha dato un aumento di 60 centesimi. Si tratta di una quantità immensa di certificati, forse un introito di 189,000 lire. Invece di 1,80 pagate 2,40, ma questo non è un aggravio perche la Commissione con l'articolo modificato ha detto una cosa importante, cioè che tutti i documenti necessari per avere il certificato quali sono gli atti di nascita ed altri certificati che si richiedono, debbono essere rilasciati in carta semplice; sapete il perchè? Perchè non c'è una norma costante in tutti i tribunali, ed alcuni procuratori del Re rifiutano i certificati di nascita che devono accompagnare la domanda, quando non sono in carta bollata, non solo, ma anche quando non sono vistati, se si tratta di individui che risiedono fuori del circondario, perchè in

Italia, è inutile, le leggi non sono eguagliate per tutte le regioni e le circolari spesso si interpretano in modo diverso.

Ora la spesa di lire 2,40 il contribuente la doveva fare sempre, perchè il certificato di nascita doveva esser fatto in carta bollata. Allora la Commissione ha detto:

« La domanda ed i documenti occorrenti, compreso pure lo estratto dell'atto di nascita se richiesto, saranno fatte in carta libera. »

Così non c'è maggior aggravio.

Non aggiungo altro e concludo dicendo all'onorevole ministro: volete migliorare le condizioni dei cancellieri? Ebbene, fate che con questo disegno di legge la Camera approvi l'aumento del casellario, la prima spedizione delle copie devoluta al cancelliere, ed avrete una somma la quale vi potrà giovare a questo scopo.

Prestate poi l'opera vostra a provvedere a tutte quelle spese d'ufficio, a tutto quanto occorre perchè la giustizia cammini, dappoichè la giustizia è un interesse pubblico e pel quale se anche l'erario dovesse rifondere delle somme, ha l'obbligo di spenderle. Ma non si propongano nuove vessazioni, nuovi tormenti per un'altra categoria, già tanto vessata, la categoria dei contribuenti. Se il Governo intende migliorare le sorti dei cancellieri, troverà la Camera unanime in questo intento, ma lo faccia ritenendo della legge tanto quanto basti a questo scopo, lasciando in disparte ciò che è spese d'ufficio; poichè il bilancio le può ben sopportare, come l'ha sopportato finora, e rivolga le altre somme che si potranno ottenere esclusivamente al miglioramento della classe dei cancellieri.

Presidente L'onorevole Mazza ha facoltà di parlare.

Mazza. Veramente dopo la discussione che or ora è seguita non vorrei altrimenti parlare e parlando ad ogni modo non intendo di contradire alle osservazioni di coloro i quali hanno combattuto il disegno di legge. Io dichiaro senz'altro che sono in massima favorevole ad esso; dico in massima, perchè alcune disposizioni del disegno di legge non possono non essere combattute.

Io mi ero iscritto a parlare, perchè interdevo fare alcune osservazioni generiche interno all'articolo 11...

Vischi. È stato ritirato.

Presidente. Il ministro ha dichiarato che 10 ritira.